

Con Spamalot i Monty Python sbarcano in Italia

Elio porta in scena, in prima nazionale, **Spamalot- Il cavaliere della tavola molto, molto, molto rotonda**, la surreale parodia della saga di Re Artù basato sul cult dei Monty Python "Monty Python e il Sacro Graal" del 1974 è prodotta da Lorenzo Vitali e dal Teatro Nuovo di Milano e diretta da **Claudio Insegno**. L'adattamento italiano di Spamalot, musical scritto da Eric Idle (membro dei Monty Python) e John Du Prez che ha sbancato i botteghini internazionale, è firmato da **Rocco Tanica**. Una band di dieci elementi suonerà dal vivo. Spamalot è in scena al Teatro Nuovo di Milano fino al 6 gennaio dove promette di far divertire milanesi e non per tutte le Feste prima di proseguire la tournée nel Paese.

Spamalot è andato in scena per la prima volta a Chicago nel 2004, a 30 anni dall'uscita in cinema del film e ha subito conquistato 3 Tony Awards. Il musical si propone come un viaggio parodia all'interno del mondo di Re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda alla ricerca del sacro Graal e nel farlo ironizza sul mondo dei musical e dello show business.

In quarant'anni nessuno aveva mai osato mettere in scena i Monty Python in Italia, con la loro comicità surreale e testi pieni di riferimenti e giochi verbali spesso intraducibili o difficilmente comprensibili per un pubblico non anglosassone. "Trentaquattro anni fa vidi al cinema Monty Python, Il senso della vita – dice Tanica – e fu una folgorazione. È un onore essere stato scelto per quest'incarico". Quanto a Elio che nei panni di Re Artù arruolerà per un'importante missione i cavalieri della tavola molto molto molto rotonda sostiene: "Anch'io trentaquattro anni fa vidi "Il senso della vita", ma a differenza di Rocco

l'unica conseguenza fu che persi le chiavi della macchina, una 127 blu che oltretutto non era veramente mia, ma di mia mamma. Tornai il giorno dopo nel parcheggio e fortunatamente le ritrovai".

Sul palco insieme ad Elio, Pamela Lacerenza, Andrea Spina, Umberto Noto, Giuseppe Orsillo, Filippo Musenga, Thomas Santu, Luigi Fiorenti, Michela Delle Chiaie, Greta Disabato, Federica Laganà, Maria Carlotta Noè, Simone De Rose, Daniele Romano, Alfredo Simeone, Giovanni Zummo.